



LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
PRESIDIO "BARBARA RIZZO"

"Terra mia. Coltura I cultura"

21 marzo 2022

**XXVII Giornata della memoria e dell'impegno
in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**

VADEMECUM PER LE SCUOLE
DI OGNI ORDINE E GRADO

*Gentilissimi Dirigenti Scolastici,
Gentilissimi insegnanti,
Carissimi alunni,*

in vista del prossimo 21 marzo, Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, fulcro della nostra attività sociale, riteniamo utile condividere con questo documento con una presentazione generale della giornata, delle iniziative territoriali e con alcuni consigli per celebrare questa giornata anche nelle vostre scuole, nelle vostre classi.

Tra le prime considerazioni che andremo ad approfondire nel corso delle prossime sezioni, vi è la manifestazione regionale del Veneto che quest'anno, per la prima volta, avrà luogo in Cadore e troverà sede nella piazza Tiziano di Pieve di Cadore. Cercando di concentrare lì le nostre forze, nei limiti che ancora la pandemia impone ai protocolli scolastici, Vi invitiamo a riflettere circa l'opportunità di portare alcune classi, o una rappresentanza di esse, nella piazza regionale individuata. Ove non possibile, è nostro compito co-organizzare, assieme a voi, i singoli momenti di riflessione e di partecipazione all'interno delle vostre singole realtà; ciò sarà analizzato con cura in una delle sezioni finali di questo documento, precisando alcune linee guida che potrete decidere di adottare o meno per una efficace preparazione e celebrazione della giornata.

Consapevoli dell'importanza di tale momento, visto anche sotto il profilo dell'educazione alla legalità – parte comprensiva dell'insegnamento dell'Educazione Civica, nonché vista l'importanza data dalla legge nazionale e dall'invito alle istituzioni scolastiche con circolare ministeriale, auspichiamo che in ciascuna delle vostre scuole sia data la giusta importanza al ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Un cordiale saluto,

La segreteria del Presidio "Barbara Rizzo"

SOMMARIO:

- A) INTRODUZIONE GENERALE ALLA GIORNATA;
- B) L'EDIZIONE NAZIONALE A NAPOLI
- C) LO SLOGAN DELLA GIORNATA
- D) L'EVENTO REGIONALE A PIEVE DI CADORE**
- E) INIZIATIVE PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO**
- F) INIZIATIVA "#LOSPORTNONVIDIMENTICA"

ALLEGATI:

- A) CIRCOLARE MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
- B) LINEE GUIDA NAZIONALI PER PERCORSI FORMATIVI DI APPROFONDIMENTO
- C) LINEE GUIDA NAZIONALI PER UN PERCORSO LABORATORIALE SULLA MEMORIA

- D) MANIFESTI: VEGLIA DI PREGHIERA E MANIFESTAZIONE REGIONALE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO A PIEVE DI CADORE.
- E) MANIFESTO INIZIATIVA “#LOSPORTNONVIDIMENTICA”
- F) LIBERATORIA UTILIZZO FOTO MINORENNI PER INIZIATIVA DI CUI AL PUNTO F)



A) INTRODUZIONE GENERALE ALLA GIORNATA

La Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie giunge alla sua **ventisettesima edizione**: un periodo lungo che ha reso protagonista una vasta rete di associazioni, scuole, realtà sociali in un grande percorso di cambiamento dei nostri territori, nel segno del Noi, nel segno di Libera. La Giornata è da qualche anno anche riconosciuta ufficialmente dallo Stato, attraverso la legge n. 20 dell'8 marzo 2017.

Da allora molta strada è stata fatta. Innumerevoli sono state le iniziative, i percorsi di cambiamento proposti e realizzati: beni confiscati, memoria, educazione alla corresponsabilità, campi di formazione e impegno, accompagnamento delle vittime e di chi ha fatto scelte forti di allontanamento dal contesto mafioso, formazione scolastica e universitaria, sono solo alcuni degli snodi più importanti dell'impegno collettivo di questo quarto di secolo.

In questi anni anche le mafie hanno modificato il loro modo di agire, rendendosi in alcuni casi più nascoste ma più invasive e pericolose per le nostre comunità e la nostra economia. La pandemia ha generato ulteriori occasioni di profitto e controllo sociale per le mafie, in un sistema di collusioni già collaudato e capace di relazioni profonde con il mondo politico ed economico.

Il 21 marzo è un momento di riflessione, approfondimento e di incontro, di relazioni vive e di testimonianze attorno ai familiari delle vittime innocenti delle mafie, persone che hanno subito una grande lacerazione che noi tutti possiamo contribuire a ricucire, costruendo insieme una memoria comune a partire dalle storie di quelle persone.

È una giornata di arrivo e ripartenza per il nostro agire, al fine di porre al centro della riflessione collettiva la vittima come persona e il diritto fondamentale e primario alla verità, diritto che appartiene alla persona vittima, ai familiari della stessa, ma anche a noi tutti. Siamo certi vi sia un diritto-dovere alla verità: la verità ha un valore pubblico fondamentale per uno Stato che voglia dirsi democratico. È altresì il momento in cui dare spazio alla denuncia della presenza delle organizzazioni criminali mafiose e delle connivenze con politica, economia e massoneria deviate.

Leggere i nomi delle vittime, scandirli con cura, è un modo per far rivivere quegli uomini e quelle donne, bambini e bambine, per non far morire le idee testimoniate, l'esempio di chi ha combattuto le mafie a viso aperto e non ha ceduto alle minacce e ai ricatti che gli imponevano di derogare dal proprio dovere professionale e civile, ma anche le vite di chi, suo malgrado, si è ritrovato nella traiettoria di una pallottola o vittima di potenti esplosivi diretti ad altri. Storie pulsanti di vita, di passioni, di sacrifici, di amore per il bene comune e di affermazione di diritti e di libertà negate.

Con un miglioramento della situazione emergenziale causata dalla Pandemia Covid-19, quest'anno siamo pronti per stringerci assieme con alcune iniziative territoriali per rendere un degno ricordo all'impegno, alle vite delle vittime innocenti delle mafie. Una linea prudentiale condivisa con Dirigenti scolastici e insegnanti ci invita invece a limitare la celebrazione unificata tra le classi di una stessa scuola, ciò non toglie l'importanza e la necessità di poter assolvere questa iniziativa nelle singole aule, motivo per cui abbiamo deciso di offrire un **vademecum** allegato al presente documento.

B) L'EDIZIONE NAZIONALE A NAPOLI

La manifestazione nazionale si svolgerà a **Napoli, luogo di cultura e di accoglienza**, capace di rispondere all'emergenza criminale con iniziative sociali di ogni tipo, città generatrice di speranza. **La domenica 20 marzo**, con il raccoglimento accanto ai familiari delle vittime e la veglia interreligiosa di preghiera. **Lunedì 21 marzo**, con la lettura dei nomi in piazza e i momenti di approfondimento.

Napoli è una delle città che ha maggiormente pagato un tributo di sangue innocente negli ultimi anni: il nostro elenco parla di giovani ragazzi che hanno perso la vita per mano della violenza camorristica; giovani dei quartieri popolari le cui speranze sono state stroncate da una guerra fatta per il controllo della droga e del racket.

Replicando la "formula" adottata negli ultimi anni a causa dell'emergenza, **Napoli sarà la "piazza" principale**, ma simultaneamente, in centinaia di luoghi in Italia, Europa, Africa e America Latina, la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie **verrà vissuta attraverso la lettura dei nomi delle vittime, saranno ascoltate le testimonianze dei familiari e approfondite le questioni relative alle mafie e corruzione, nel segno di una memoria che non vuole essere celebrazioni ma strumento di verità e giustizia.** L'obiettivo è un coinvolgimento ampio di tutto il territorio nazionale con collegamenti internazionali: per le istituzioni e per la società civile sarà occasione per lanciare un segnale concreto di impegno comune contro le mafie e la corruzione.

C) LO SLOGAN DELLA GIORNATA

Terra mia. Coltura I Cultura. È uno slogan che vuole unire due dimensioni di impegno, oggi fondamentali, dalle quali ripartire.

- **Terra mia:** per prendersi cura della nostra comunità locale e reinterpretare il nostro essere cittadini globale a partire dall'attenzione al contesto nel quale viviamo, alla nostra quotidianità.
- **Coltura I Cultura.** La coltura nella **terra**, la cultura nelle **coscienze**. Due parole che si differenziano solo per una vocale, che ci restituiscono la necessità di un lavoro che prosegue in parallelo e tiene insieme l'impegno per il nutrimento della Terra con l'impegno per il nutrimento delle coscienze.

A partire dall'enciclica *Laudato Si*, ha assunto centralità il concetto di **ecologia integrale**, una dimensione attraverso la quale il **rispetto dell'ambiente** deve coniugarsi con politiche più eque, capaci di porre le basi per una reale inclusione tra i popoli e di diminuire la forbice che vede ancora oggi una parte del pianeta sfruttarne un'altra. Si tratta di un approccio che valorizza lo scambio tra l'ambiente naturale, la società, le istituzioni e l'economia, costruendo un piano di riflessione e di azione unitario, utile a invertire la rotta.

Ma non si tratta di un'attenzione esclusivamente ambientale. Imboccare questa strada significa rivedere i rapporti di forza e centralità, ripensare alle forme di sopruso che quotidianamente vengono operate sull'ambiente per soddisfare un **modello di consumo che non è più sostenibile**, che piega i territori, i lavoratori, che omologa distruggendo le peculiarità locali, che impoverisce. Sappiamo che alla base della diffusione della cultura e della pratica mafiosa, così come corruttiva, c'è il bisogno, la mancata libertà che consente l'imposizione e l'assoggettamento. Si tratta di un sistema violento che riguarda molti ambiti e che possiamo disarmare, **per recuperare sovranità, protagonismo e libertà.** Dobbiamo impegnarci per comprendere a fondo tutte le forme di violenza quotidiana che viviamo nei nostri contesti, al fine di

costruire risposte sociali capaci di interromperle, capaci di far crescere le radici di una cultura del cambiamento, non più procrastinabile.

D) L'EVENTO REGIONALE A PIEVE DI CADORE

In ottemperanza alla decisione dell'Ufficio di Presidenza di Libera, il Coordinamento regionale del Veneto, di concerto con il Presidio del Cadore "Barbara Rizzo", ha deciso di organizzare il momento pubblico con valenza regionale in un luogo particolarmente significativo, in questo contesto storico, per tutta la Regione del Veneto: **Pieve di Cadore (BL)**. Ciò avverrà tramite la **manifestazione** programmata per la **mattinata del 21 marzo** e una **veglia di preghiera**, presieduta dal Vescovo Mons. Renato Marangoni, nel tardo **pomeriggio di domenica 20 marzo**. Segue, nei prossimi paragrafi, la scaletta dettagliata dei due momenti di memoria e impegno.

Plurime sono le ragioni della scelta di questa location. Anzitutto perché si è deciso di adottare un principio di rotazione, e di portare la tappa regionale per la prima volta nella provincia di Belluno. In secondo luogo, perché il territorio delle Dolomiti, fragile dal punto di vista ambientale, ha iniziato ad essere al centro dell'attenzione della criminalità organizzata, che intende lucrare attorno all'evento delle **Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026**. Con la nostra presenza cercheremo di alzare l'attenzione su questo fenomeno, per stimolare gli attori istituzionali e la società civile in un'opera di attento monitoraggio, ancora di più di quello che già sta facendo. Collegandoci al tema del 21 marzo nazionale, che è fortemente improntato alla **tutela dell'ambiente**, vogliamo porre l'attenzione sulla necessità che le opere pubbliche vengano decise e realizzate pensando alle vere **esigenze del territorio**, della popolazione che lo vive e nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità.

Ma il 21 marzo - giornata nazionale istituita con legge n. 20/2017 - è incentrato soprattutto sul ricordo di tutte quelle persone che, nel corso della propria vita, si sono opposte alla prepotenza e alla violenza della criminalità organizzata. Si tratta anche di un momento che tiene insieme tutte le realtà che animano Libera e che portano avanti valori comuni e l'impegno concreto per la verità e la giustizia.

Per questo motivo, vista l'opportunità a carattere regionale, l'invito che rivolgiamo a tutte le scuole, di ogni ordine e grado, pur nel rispetto dei protocolli di sicurezza vigenti nell'attuale situazione pandemica, è di portare nella piazza di Pieve di Cadore, nella mattinata del 21 marzo, alcune classi o una rappresentanza di alunni che, come accadeva per tale manifestazione nelle edizioni antecedenti allo scoppio dell'emergenza sanitaria, sono tra i protagonisti di tal momento di memoria e impegno.

STRUTTURA DELLA MATTINATA:

- Ore 9.45 – Ritrovo nella Piazza "Tiziano" di Pieve di Cadore e inizio della manifestazione
- Saluti, introduzione e focus sul tema della giornata da parte degli organizzatori e delle personalità dagli stessi individuate;
- Lettura integrale dell'elenco dei 1055 nomi delle vittime innocenti delle mafie (coinvolgendo anche gli studenti partecipanti);
- Intervento del Presidente di Libera don Luigi Ciotti, in collegamento audiovisivo dalla piazza di Napoli che ospita la manifestazione nazionale
- Interventi conclusivi, presentazione dei lavori delle scuole partecipanti e chiusura della manifestazione entro le 12.30

In caso di maltempo la manifestazione si terrà presso l'Auditorium Cosmo, come luogo principale, e nella sala della Magnifica Comunità di Cadore (in caso sussidiaria) collegata via web.

E) INIZIATIVE PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Nell'auspicio che ciascuna sede scolastica – in ottemperanza alla legge n. 20/2017 e all'invito del Ministero dell'Istruzione – preveda, nella giornata di lunedì 21 marzo, un momento di riflessione e di

approfondimento sul tema della Giornata, che è appunto il ricordo delle vittime innocenti delle mafie, riteniamo utile fornire alcune linee guida per fornire alcuni suggerimenti per la celebrazione della Giornata:

- **Condividere con gli studenti il programma** della Veglia di preghiera prevista per DOMENICA 20 MARZO 2022 nella Chiesa Arcidiaconale di Santa Maria Nascente di Pieve di Cadore e il programma della Giornata della Memoria e dell’Impegno, nella MATTINATA DI LUNEDI’ 21 MARZO 2022, nella piazza “Tiziano” dello stesso comune.
- Come già indicato nella sezione D), riteniamo importante che ci sia, nel luogo della manifestazione regionale, la piazza Tiziano di Pieve di Cadore, **una rappresentanza** (singole classi, organismi rappresentativi, ...) di ciascuna sede scolastica. A tal proposito, coloro che aderiranno a questo invito, sono pregati di comunicare la partecipazione all’indirizzo e-mail presidio.cadore@libera.it.
- Le classi/scuole che hanno prodotto o produrranno **materiale** (lavoretti, cartelloni, striscioni, elaborati, ...) utili per la celebrazione regionale della Giornata sono pregate di comunicarlo al Presidio di Libera del Cadore al fine di accordare le modalità di consegna ed esposizione nella stessa giornata, oltre a un’eventuale presentazione dei lavori da parte degli alunni stessi. E-mail: presidio.cadore@libera.it.

È comunque utile fornire indicazioni anche per quelle classi che non riusciranno a partecipare alla manifestazione regionale:

- La **manifestazione sarà trasmessa online**, dando la possibilità di seguirla anche da ciascuna singola classe, sia per il momento delle riflessioni che per la lettura dei nomi. Al momento del discorso del Presidente di Libera – Don Luigi Ciotti – ci si collegherà con la piazza di Napoli, scelta come sito per la Giornata nazionale – tramite la piattaforma Rai Play. Ulteriori indicazioni in merito al collegamento, saranno fornite alle scuole interessate, previa comunicazione all’indirizzo e-mail presidio.cadore@libera.it. Consigliamo, già da subito, di concentrare la visione della diretta a una sola parte della lettura dei nomi e all’intero discorso del Presidente dell’Associazione.
 - Per le scuole/classi che decideranno di non seguire (o di seguire parzialmente) la diretta dalla piazza di Pieve di Cadore, consigliamo che sia dedicato **un momento di riflessione e di dialogo** con gli studenti per ricordare l’impegno delle vittime innocenti delle mafie. Utili, a questo proposito, possono essere gli allegati B) e C) con le linee guida nazionali rispettivamente per percorsi formativi di approfondimento (su diversi nuclei tematici) e per un percorso laboratoriale sul significato di “fare memoria”. Consigliamo, inoltre, una riflessione focalizzata sul tema dell’edizione del 2022: l’ambiente e la sua tutela - la cultura e le coscienze e il loro rapporto con la criminalità organizzata (si pensi, a titolo d’esempio, alla questione dello smaltimento illecito dei rifiuti).
 - Tale momento di riflessione sul tema della giornata può avvenire anche con diverse modalità:
 - **Produzione di elaborati scritti o multimediali** (video, registrazioni/podcast, immagini, striscioni, cartelloni, ...) che vi chiediamo di farci poi pervenire.
 - **Visione di docu-film sulla vittima** di una specifica vittima innocente delle mafie. Si consiglia, a tal proposito, “**Rocco Chinnici – E’ così lieve il tuo bacio sulla fronte**” (Rai Fiction, Michele Soavi, 2018, 113 minuti). Sulla base degli stimoli del film sarà possibile attivare un dibattito sull’importanza della memoria al fine di non perdere la testimonianza di esempi così virtuosi nella lotta alle mafie, esercitare una memoria viva e significativa è qualcosa di diverso dal semplice commemorare.
- Il docufilm consigliato, disponibile su Rai Play (<https://www.raiplay.it/programmi/roccochinnici-ecosilieveiltuobaciosullafronte>), racconta, partendo dal libro di Caterina Chinnici, attraverso lo sguardo di sua figlia, la vita di Rocco Chinnici, il magistrato “padre” del pool antimafia ucciso a Palermo, all’età di soli 58 anni, il 29 luglio 1983.

Chinnici entrò in Magistratura nel 1952 con destinazione al Tribunale di Trapani. Fu pretore a Partanna per dodici anni, dal 1954. Nel maggio del 1966 venne trasferito a Palermo, presso l’Ufficio Istruzione del Tribunale, come giudice istruttore. Nel novembre 1979, già magistrato

di Cassazione, venne promosso Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Palermo. Il primo grande processo alla mafia, il cosiddetto maxi processo di Palermo, fu il risultato del lavoro istruttorio svolto da Chinnici, tra l'altro considerato il padre del Pool antimafia, che compose chiamando accanto a sé magistrati come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Giuseppe Di Lello. Venne ucciso il 29 luglio 1983 con una Fiat 127 imbottita di esplosivo davanti alla sua abitazione, in via Pipitone Federico a Palermo, all'età di 58 anni. Accanto al suo corpo giacevano altre tre vittime raggiunte in pieno dall'esplosione: il maresciallo dei carabinieri Mario Trapassi, l'appuntato Salvatore Bartolotta, componenti della scorta del magistrato, e il portiere dello stabile di via Pipitone, Federico Stefano Li Sacchi (fonte: www.vivi.libera.it).

- Al termine della mattina, è importante dedicare un momento solenne alla **lettura parziale dell'elenco dei nomi delle vittime innocenti delle mafie**, anche a rotazione con tutti i compagni. L'elenco integrale viene inviato alle singole scuole interessate, previa richiesta all'indirizzo presidio.cadore@libera.it. L'elenco è consultabile anche al sito web www.vivi.libera.it.

In ogni caso, qualora decideste di seguire o meno le linee guida fornite, chiediamo a ogni istituzione scolastica di **comunicarci preventivamente le iniziative previste per la Giornata** del 21 marzo 2022, l'eventuale necessità di materiale dell'Associazione Libera (es. bandiere), nonché successivamente con alcuni **scatti** della giornata (con il consenso dei genitori per la pubblicazione) e con eventuali **elaborati** (video, presentazioni ppt, podcast, striscioni, cartelloni, testi, ...) prodotti dai ragazzi in preparazione e nella giornata del 21 marzo.

PER LE SCUOLE SI PROPONE DI ADERIRE ANCHE ALL'INIZIATIVA DI CUI AL PUNTO F)

F) INIZIATIVA “#LOSPORTNONVIDIMENTICA”

Proponiamo agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, ma anche a tutti coloro che vorranno far sentire la loro vicinanza in questo giorno, il seguente, semplice, percorso:

- scegliere il nome di una delle vittime innocenti delle mafie (è possibile visualizzare l'elenco al link: https://vivi.libera.it/it-ricerca_nomi) a cui dedicare il vostro scatto;
- Scrivere su un foglio di carta o su un cartoncino #losportnonvidimentica e, se volete, il nome della vittima innocente scelta a cui dedicare lo scatto.
- Partecipare a un'attività sportiva, individualmente o con gli amici (allenamento, gara, momento ludico-amatoriale)
- Fare un selfie o farsi fare un selfie con il cartello in mano
- Impostare la foto come profilo sui social, utilizzando l'apposita cornice della giornata del 21 marzo (possibilità data automaticamente dalla piattaforma Facebook)
- Pubblicare, eventualmente, la propria fotografia con l'#losportnonvidipentica
- Inviare le fotografie a presidio.cadore@libera.it e a redazione@libera.it.
- Si invitano le classi delle istituzioni scolastiche a scattare una fotografia di gruppo durante la lezione di Educazione Fisica (o attività collegate: sci, pattinaggio, ...) con un cartellone contenente l'#losportnonvidimentica e di seguire le procedure precedentemente indicate, ovvero la pubblicazione e la diffusione di questa fotografia di gruppo (previo consenso dei genitori di alunni minorenni seguendo l'allegato F) e l'invio agli indirizzi e-mail: presidio.cadore@libera.it e redazione@libera.it.

N.B. : Per i partecipanti minorenni, congiuntamente all'invio dell'immagine è necessaria la compilazione della “liberatoria” da parte di entrambi i genitori per l'autorizzazione all'utilizzo e alla pubblicazione degli scatti effettuati. (In allegato F) al presente documento il testo della “liberatoria”).

I lavori saranno raccolti in un video e pubblicati attraverso i canali “social” del Presidio di Libera Cadore “Barbara Rizzo” il 21 marzo.